



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Regionale Lazio

e-mail: conapo.roma@gmail.com

sito internet www.conapo.it

telefono Fanelli Maurizio 3346384768

Roma, 05 Gennaio 2013

Prot. 01/13

e.p.c

Alla Direzione Regionale VVF Lazio
Dott. Ing. Domenico Riccio

Comando Prov.le VVF Roma
Dott. Ing. M. Gaddini
Dirig.Vic. . Ing. M.Cavaliere

Comando Prov.le VVF Latina
Dott. Ing. C. D'Angelo

Comando Prov.le VVF Viterbo
Arch. G. Tornatore

Comando Prov.le VVF Rieti
Dott. Ing. G. De Rossi

Comando Pro.le VVF Frosinone
Dott. Ing M. Liberati

Segreteria Generale Conapo

OGGETTO: Squadre GOS regionali.

La scrivente O.S. intende portare all'attenzione della S.V. la problematica connessa con la creazione delle squadre di cui all'oggetto.

Pur se il progetto è ancora nella sua fase di avvio, paiono disattesi i presupposti per cui il CONAPO nella riunione del 08 ottobre scorso aveva espresso parere favorevole per la creazione di squadre GOS regionali. Il primo punto, ricordato anche nell'informativa n°9403 del 01/10/2012 prevedeva la creazione delle sopracitate squadre per impieghi connessi a calamità in ambito regionale e non di gestione del soccorso tecnico urgente verso il quale il CONAPO è fortemente contrario.

La gestione del soccorso tecnico urgente ordinario sul territorio è di competenza dei Comandi provinciali e non già delle Direzioni Regionali alle quali spetta una gestione più ampia del soccorso e diversificata magari su più provincie. Tutte le volte che si è cercato di dividere le competenze per effettuare lo stesso intervento, la storia insegna che ci sono sempre state sovrapposizioni inutili di competenze e dispendiose perdite di tempo e denaro.

La creazione di queste squadre regionali non è stata fatta attingendo da personale proveniente da altre parti, ma facendo la spesa nelle risicatissime piante organiche dei Comandi provinciali della regione, con il risultato che i preziosi autisti, che nell'ambito del

Comando effettuavano il soccorso con tutti i mezzi a disposizione, e se necessario uscivano con i mezzi movimento terra, in questo modo sono persi perché esclusivamente dedicati alla squadra GOS.

Questi non sono tempi in cui è possibile ridurre ulteriormente le piante organiche dei Comandi provinciali ormai al collasso, e visto anche la sospensione del servizio di antincendio boschivo, che tanto faceva comodo anche al servizio di soccorso ordinario, non si può pensare di distogliere ulteriore personale qualificato dal soccorso fino a quando non si raggiungeranno i numeri previsti in pianta organica.

Come La S.V. ben conosce, i disposti normativi previsti dall'art. 66 comma 9 bis del D.Lgs. 112/08 modificato dall'art. 14 comma 2 del D.Lgs. 95/12, prevedono un ulteriore riduzione del turn over per il prossimo triennio, pertanto la situazione non potrà che peggiorare ulteriormente.

Inoltre una squadra GOS regionale ha senso in un contesto di calamità dove un eventuale ritardo di mezz'ora nei soccorsi non comporta grossi problemi, ma nella gestione del soccorso ordinario un ritardo del genere è incompatibile con il servizio erogato al cittadino. Se per esempio si verificasse un crollo in quel di Latina con persone intrappolate tra le macerie, la squadra regionale impiegherebbe due ore e mezza o giù di lì ad arrivare con i mezzi necessari ad operare partiti da Montelibretti, laddove il Comando di Latina stesso sarebbe invece in grado di rispondere con immediatezza alla richiesta di soccorso. Ovviamente il concetto è estensibile a tutte le provincie del Lazio.

Si stanno creando professionalità sempre più spinte per la ricerca persone in maceria quali gli USAR ed i cinofili e poi si perde tutto per strada con un'organizzazione errata nella gestione di quelli che dovrebbero essere dei validissimi mezzi di supporto operativo quali i mezzi movimento terra.

In tutto questo andirivieni di bilici ed autovetture di servizio bisogna anche valutare i costi di gestione che sicuramente nel medio – lungo periodo non saranno trascurabili. Inoltre un presupposto vincolante che era stato indicato dal CONAPO nella riunione dell' 08.10.2012 per l'avvio della fase di sperimentazione delle squadre GOS regionali era la copertura economica e umana necessaria ad effettuare l'intera operazione. Per quanto riguarda la copertura economica sembrerebbe che al personale non venga riconosciuto il pagamento per intero delle trasferte sostenute ed ovviamente non si può pensare di predisporre un servizio aggiuntivo mettendo le ore di servizio prestate a recupero. Per le risorse umane si ritiene di essere stati già esaustivi nel preambolo.

Per quanto sopra esposto si chiede di sospendere il prosieguo di tale sperimentazione prima che lo stesso finisca per implodere su se stesso ed i cittadini non vengano privati di un efficiente strumento di soccorso quale i GOS.

In difetto verrà preso in considerazione il ricorso a tutte le forme di protesta ritenute necessarie.

In attesa di ricevere un cortese riscontro alla presente si coglie l'occasione per porgere distinti saluti



Il Segretario Regionale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
V.F.C. FANELLI Maurizio